

## Rassegna

Da Moscato a Fago  
ritornano in teatro  
«Le vie dei Festival»

di **Laura Martellini**  
a pagina 9

# «Se il teatro è senza qualità si avvicina all'anno zero»

Vie dei festival, la denuncia del direttore. In scena da Moscato a Fago

**G**eneticamente mutata torna «Le vie dei festival», rassegna storica che ospitava un tempo i migliori spettacoli visti nei festival estivi. «Il budget non ci consente più di mantenere la formula» spiega Natalia Di Iorio, appassionata ed esperta direttrice artistica, amareggiata per un ineluttabile «anno zero del teatro». Un paradosso dietro l'altro: «Dal bando comunale dei festival (aperto a rassegne con almeno sette anni di anzianità, via tutte le new entry dell'era Alemanno, ndr) abbiamo ottenuto 39.000 euro. Siamo scesi in graduatoria anche per non aver acceduto a fondi europei, ma con quale seria proposta potevamo presentarci? Il ministero ci ha riconosciuto 28.000 euro come festival normale. Per i multidisciplinari la cifra si moltiplica. E la Regione interverrà a festival chiuso...». Ironizza: «Dovremmo essere tutti under 35, ma così non è. Il discrimine è un altro: la

qualità paga, la bruttezza allontanano gli spettatori». Perplexità anche sui tempi e i modi della spartizione dei fondi per la Cultura.

Le nuove «Vie» conservano comunque una solidità d'ispirazioni e contenuti, e molteplicità di luoghi. Aprirà Sonia Bergamasco con «Il trentesimo anno», da Ingeborg Bachmann, martedì 15 al Vascello. Una produzione del Festival. Giovedì 17 in prima nazionale «Pouilles. Le ceneri di Taranto» di Amedeo Fago: con l'uso di tecnologie, una famiglia dalla nascita della Nazione ai danni della siderurgia.

«Dieci miniballetti» di Collettivo Cinetico di Ferrara sabato 19: antologia di danze su musica barocca, fra geometrie, droni, ventilatori. La stessa compagnia proporrà il 20 alle 15 ai più piccoli «Sherlock Holmes». Enzo Moscato con la sua Napoli affabulatrice due volte protagonista, il 20 e 25 settembre: domenica alle 19 il film «Rasoio» con la regia di Marto-

ne, e alle 21 «Compleanno», in memoria di Annibale Ruccello; venerdì 25 lui con Imma Villa in per «Scannasurice», regia di Carlo Cerciello: schiaffo all'«oleografia di ritorno che appesantisce Napoli di retorica».

Ancora: Brecht lunedì 21 («Vita di Edoardo secondo d'Inghilterra» con la regia di Andrea Baracco, di Teatro Parenti e 369 Gradi) e sabato 26 («La madre» con Imma Villa, regia di Cerciello). Dal Vascello si passa al Tordinona il 23 per «Movies, monstrosities and masks» di Cuocolo/Bosetti: l'autobiografia come ri-costruzione filmica della vita degli spettatori. Il «Ritratto d'Italia...» da Leopardi di Fabrizio Falco (si torna al Vascello), lo spettacolo-gioco «L'asta del Santo», sfida a spunto agiografico degli Omini (sabato 26 al Lido e il 27 al Vascello), una riduzione di Lunaria Teatro dalla «Lunga vita di Marianna Ucria» di Dacia Maraini (il 27 al Teatro del Lido) e s'arriva al finale, affidato a Roberto

Rustioni, il 5 ottobre al Vascello con «Villa dolorosa» della giovane Rebekka Kricheldorf da «Tre sorelle» di Cechov. Per i bimbi, «Facciamo numero» il 27 al Vascello. Allo Studio Pirandello letture sceniche di Andrea Renzi e Manuela Kustermann, il 3 e 4 ottobre, da «I quaderni di Serafino Gubbio operatore» e «L'azione parlata».

**Laura Martellini**

### Info

● «Le vie dei Festival» è organizzato dall'associazione Cadmo, info: 06.3202102 o 334.8464104; sito [www.leviedefestival.com](http://www.leviedefestival.com). I luoghi della rassegna sono il Teatro Vascello (via Carini 78, 06.58980311), Teatro Tordinona (via degli Acquasparta 16), Teatro del Lido di Ostia (via delle Sirene 22, 06.5646962), Studio Pirandello (via Antonio Bosio 13 B, 06.44291853)

### Protagonista

Imma Villa in  
«Scannasurice»  
di Enzo  
Moscato, regia  
di Carlo Cerciello



Peso: 1-1%,9-36%